Via Francigena, la Campania riscopre il turismo lento: 250 chilometri tra storia, borghi e paesaggiVia Francigena, la Campania riscopre il turismo lento: 250 chilometri tra storia, borghi e paesaggi

Oltre 6,7 milioni di euro di investimenti per sicurezza, accessibilità, segnaletica e valorizzazione del camminoOltre 6,7 milioni di euro di investimenti per sicurezza, accessibilità, segnaletica e valorizzazione del cammino

Napoli, ottobre 2026 – Circa **250 chilometri, nove tappe principali e tre province attraversate**: in Campania la Via Francigena diventa una delle infrastrutture culturali attraverso cui riscoprire il turismo lento e una parte della regione ancora lontana dai circuiti più battuti.

Il percorso attraversa le province di **Caserta, Benevento e Avellino**, entrando in Campania dal Lazio e proseguendo attraverso luoghi come Sessa Aurunca, Teano, Alife, Telese Terme, Benevento e Buonalbergo, tra borghi, aree rurali, paesaggi appenninici e testimonianze archeologiche e storiche.

Per rendere il cammino sempre più fruibile, la Regione Campania ha avviato un programma articolato di interventi che comprende **messa in sicurezza, manutenzione, segnaletica, accessibilità, pannelli informativi e nuove aree di sosta**.

Il primo livello di intervento ha beneficiato di **893.982,83 euro** nell'ambito del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" 2014-2020. A questo si sono aggiunti **1.091.087 euro** attraverso i fondi FSC 2021-2027, **430.100 euro** per il tratto Alife–Dragoni e ulteriori **4,3 milioni di euro** destinati a nuovi interventi di riqualificazione e promozione. Nel complesso, gli investimenti superano **6,7 milioni di euro**.

La seconda fase del progetto punta anche sulla qualità dell'esperienza: sono previste nuove installazioni informative, cippi segnavia, elementi artistici, illuminazione sostenibile alimentata da pannelli solari e aree attrezzate per la sosta.

Il cammino diventa così non soltanto un itinerario da percorrere, ma uno strumento per mettere in relazione **patrimonio culturale, paesaggio, borghi, comunità ed economie locali**.

«*Il turismo lento sta cambiando il modo in cui molti viaggiatori scelgono di conoscere una destinazione*», afferma **Vincenzo Maraio, Assessore al Turismo e alla Transizione digitale della Regione Campania**. «*La Via Francigena ci permette di intercettare questa domanda attraverso un'esperienza che non si limita alla visita di un luogo, ma costruisce una relazione con il paesaggio, la storia e le comunità che si incontrano lungo il percorso. Investire sulla Francigena significa rendere percorribile e riconoscibile una nuova geografia della Campania, capace di offrire al visitatore tempi diversi, esperienze più profonde e nuove ragioni per tornare»*.

La Via Francigena si inserisce così nella strategia regionale di valorizzazione dei cammini come strumenti di turismo lento, accessibile ed ecosostenibile e come occasione per sostenere la destagionalizzazione e la valorizzazione dei borghi e delle aree interne.